



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio – Ambito Territoriale di Latina
ISTITUTO COMPRENSIVO “CARLO PISACANE” - PONZA (LT)
Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I° e II° “ITT”
Via Sindaco Vincenzo De Luca snc – 04027 PONZA (LT) - Tel. 0771820060
C.F. 90027980599 - C.M. LTIC826001 – Ambito Territoriale di Latina
<http://www.istitutopisacaneponza.edu.it>
PEO ltic826001@istruzione.it - PEC ltic826001@pec.istruzione.it

Circ. n. 126
Prot. n. vedi signature

Ponza, 09/02/2026

Al personale docente
Agli studenti e alle studentesse
Atti
RE

Oggetto: Giornata nazionale contro il bullismo e il cyberbullismo

“Quando uno ti vuole bene davvero presenza alla tua vita con rispetto. Non ti offende, ma ti sa ascoltare e ti sa capire... sa ridere con te e non di te. Non ti cerca solo se diventi il suo giullare o, peggio, il suo zerbino.”
(Teresa Manes, Andrea oltre il pantalone rosa)

Le parole di Teresa Manes ci aiutano a comprendere che il rispetto non è un concetto astratto, ma si manifesta ogni giorno nel modo in cui entriamo in relazione con gli altri: attraverso le parole che scegliamo, i gesti che compiamo, l'attenzione che sappiamo riservare a chi ci sta accanto.

In questa prospettiva, per la **Giornata nazionale contro il bullismo e il cyberbullismo** del 7 febbraio u.s., il nostro Istituto propone un momento di riflessione su un tema che riguarda da vicino la vita quotidiana di tutti, a partire dal contesto scolastico fino agli spazi della rete e dei social.

La ricorrenza si collega in modo naturale alla **Giornata del rispetto**, da poco trascorsa, e invita a interrogarci su come costruiamo le relazioni: se attraverso l'ascolto e la comprensione o, al contrario, tramite parole e comportamenti che possono far sentire qualcuno non accolto, escluso, emarginato o umiliato.

Parlare di bullismo e di cyberbullismo significa, prima di tutto, parlare di rispetto e di responsabilità verso l'altro. Il bullismo e il cyberbullismo non possono essere considerati semplici scherzi o occasioni di divertimento. Si tratta di comportamenti intenzionali e ripetuti che mirano a ferire, a esercitare potere e a lasciare segni profondi. Spesso nascono da parole pronunciate senza riflettere, da prese in giro reiterate, da messaggi, immagini o commenti condivisi online con leggerezza, senza considerare le conseguenze sia per chi agisce che per chi subisce.

Educare al rispetto significa allora imparare a mettersi nei panni dell'altro, riconoscere i propri limiti, usare le parole con attenzione, accogliere l'altro, comprendere che ogni persona è unica e preziosa e non deve mai diventare un bersaglio. Il rispetto per sé stessi e per gli altri rappresenta la base per costruire un ambiente sereno, in cui ciascuno possa sentirsi accolto, sicuro e libero di essere sé stesso.

Si invitano le classi a dedicare un momento di riflessione, guidato dai docenti, nei giorni successivi alla giornata indicata, per creare occasioni di confronto, per condividere pensieri ed esperienze e rafforzare il senso di responsabilità individuale e collettiva.

La scuola è e deve essere uno spazio sicuro, inclusivo e attento al benessere di tutti: una responsabilità che appartiene a ciascuno.

La referente per il bullismo e il cyberbullismo

Prof.ssa Evangelista Benedetta

Si ringrazia per la consueta e fattiva collaborazione.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Alessandra Morazzano

(firma autografa sostituita a mezzo stampa art.3 co. 2 D. Lgs.39/93)